

**CTSS M**

**Conferenza territoriale sociale e sanitaria  
metropolitana di Bologna  
LEGGE REGIONALE 14/2015**

**SINTESI DEI PIANI e PROGRAMMI INTEGRATI TERRITORIALI 2018/2020 e 2018 (ex L.R. n.  
14/2015)  
DELL' AREA METROPOLITANA DI BOLOGNA**

7 marzo 2108

Le considerazioni di sintesi che seguono scaturiscono da una analisi dei programmi 2018 territoriali proposti, riferita in particolare alle risorse e agli strumenti per politiche attive del lavoro.

In premessa si riportano i primi dati di monitoraggio dell'anno sperimentale 2017, forniti dalla Regione, aggiornati al 1 marzo 2018: essi ci segnalano che l'avvio effettivo delle attività finanziate per il 2017 è recente. Si consideri che sono dati anche sovrastimati per un meccanismo del sistema informativo che al momento registra le misure proposte secondo lo standard massimo e non quello personalizzato. L'avvio operativo è stato complesso, essendosi manifestata una serie di problematiche (in particolare legate alle tematiche connesse alla privacy nello scambio di dati tra operatori), ma si può affermare che dalla fine di novembre 2017 hanno preso avvio le attività in tutti i Distretti.

RILEVAZIONE al 01 03 2018	Budget FSE iniziale	Budget FSE impegnato	Percentuale di budget impegnato	Programmi "Attivi"	Importo medio impegnato per Programma
Distretto Pianura Ovest	€ 337.664,95	€ 255.836,88	76%	97	€ 2.637,49
Distretto Reno Lavino Samoggia	€ 429.280,00	€ 246.532,02	57%	42	€ 5.869,81
Distretto Pianura Est	€ 654.900,82	€ 268.543,14	41%	44	€ 6.103,25
Distretto Appennino Bolognese	€ 229.180,79	€ 89.294,66	39%	18	€ 4.960,81
Distretto San Lazzaro di Savena	€ 306.873,35	€ 119.333,64	39%	21	€ 5.682,55
Distretto di Imola	€ 560.464,51	€ 196.786,68	35%	32	€ 6.149,58
Distretto Città di Bologna	€ 1.649.928,67	€ 520.725,94	32%	86	€ 6.054,95
<b>IMPORTO MEDIO TOTALE</b>	<b>€ 4.168.293,09</b>	<b>€ 1.697.052,96</b>	<b>41%</b>	<b>340</b>	<b>€ 4.991,33</b>

RILEVAZIONE al 01 03 2018	PROFILI TRATTATI EX LEGGE 14	di cui:	PROFILI ANNULLATI	UTENTI CON ACCESSO NON SUPERATO	UTENTI CON ACCESSO IN CORSO	UTENTI CON ACCESSO SUPERATO	di cui:	PROFILI IN CORSO DI VALUTAZIONE APPROFONDATA	UTENTI CON PROGRAMMI IN FASE DI DEFINIZIONE	UTENTI CON PROGRAMMI SOTTOSCRITTI	UTENTI PER I QUALI DEVE AVVIARSI IL LAVORO DELL'EQUIPE	UTENTI ESCLUSI DALLA PROGRAMMAZIONE PER PROFILO "BASSO"	UTENTI ESCLUSI DALLA PROGRAMMAZIONE PER PROFILO "ALTO"
Distretto Appennino Bolognese	227		33	72	17	105		29	1	17	57	1	0
Distretto Città di Bologna	375		17	152	85	121		26	15	71	8	0	1
Distretto di Imola	272		47	100	25	100		26	0	32	41	1	0
Distretto Pianura Est	217		13	123	6	75		14	0	44	13	4	0
Distretto Pianura Ovest	402		33	176	17	176		4	2	95	72	3	0
Distretto Reno Lavino Samoggia	79		14	1	5	59		13	0	42	4	0	0

La programmazione territoriale per il triennio 2018/2020 e per l'anno 2018 si è svolta a livello distrettuale con il concorso di tutti i soggetti interessati (Comuni/Unioni e Servizi Sociali, Servizi Sanitari, Centri per l'impiego).

Per quanto concerne le modalità di programmazione anno 2018 e triennio 2018/2020, e riferite alle misure di politica attiva del lavoro, esse risultano molto più flessibili che nel precedente percorso di programmazione chiuso nell'autunno 2016: infatti è richiesto di indicare per il Programma annuale 2018 la sola ripartizione percentuale tra attività di Formazione, Tirocini, Servizi per il lavoro, includendo in queste aree tutta la gamma possibile di attività. La flessibilità nella indicazione di un quota generale agevola quindi l'utilizzo delle singole misure.

Dalla tabella che segue si evince che, come l'anno precedente, si propone di riservare la parte maggioritaria ai Tirocini e azioni connesse (Tirocini di tipo C e D, indennità, supporto, certificazione), ma le attività di Formazione (permanente, a Qualifica, attività di supporto alla persona, certificazione) rappresenta una quota importante delle risorse complessivamente disponibili per l'area metropolitana, superiore ad 1 milione di euro.

<b>AREA METROPOLITANA, Programmi annuali 2018 L.R. n. 14/2015 - Politiche attive lavoro, FSE</b>				
<b>Distretti</b>	<b>FORMAZIONE %</b>	<b>TIROCINI %</b>	<b>SERVIZI PER IL LAVORO %</b>	<b>Totale FSE assegnato</b>
BOLOGNA	27,00	68,50	4,50	
	449.180,37	1.139.587,24	74.863,40	1.663.631,00
PIANURA EST	25,00	70,00	5,00	
	158.673,25	444.285,10	31.734,65	634.693,00
PIANURA OVEST	33,40	59,10	7,50	
	107.141,19	189.582,16	24.058,65	320.782,00
RENOLAVINOSA MOGGIA	18,20	75,40	6,30	
	74.222,69	307.494,02	25.692,47	407.817,00
APPENNINO	27,59	69,49	2,92	
	62.252,70	156.793,76	6.588,54	225.635,00
S.LAZZARO	27,00	68,00	5,00	
	79.718,85	200.773,40	14.762,75	295.255,00
IMOLA	24,72	69,72	5,56	
	139.375,07	393.091,82	31.348,11	563.815,00
<b>AREA METROPOLITANA</b>				
<b>Totali</b>	<b>1.070.564,12</b>	<b>2.831.607,49</b>	<b>209.048,57</b>	<b>4.111.628,00</b>

In tutti i Piani è indicata la **Quota di risorse comunali, pari al 10%** dell'importo complessivo di FSE. Da sottolineare l'impegno diretto delle **Aziende Sanitarie di Bologna e di Imola**: le risorse che in ciascun piano sono state indicate a carico del Fondo sanitario sono state ricavate valorizzando

l'impegno rilevante di personale educativo e sociale dedicato a persone in condizioni di particolare fragilità e, al contempo, con specifici bisogni sanitari, concentrati per interventi di sostegno alla permanenza efficace in luoghi di formazione e lavoro.

Non era richiesto nella programmazione l'indicazione esplicita di un numero di utenti prevedibili. Ciò, correttamente, in funzione della massima personalizzazione degli interventi previsti. Le aree di utenza prevedibili rientrano tra: gli adulti in condizione di disagio sociale, con particolare attenzione ai genitori di figli minori e alle persone in condizione di emergenza abitativa; disoccupati di lunga durata con profili professionali bassi, in particolare se ultra 45enni; giovani neo-maggiorenni in uscita dai percorsi di comunità per minori; giovani con situazioni familiari caratterizzate da particolare fragilità; adulti o giovani richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale, di protezione sussidiaria o umanitaria, inseriti nel sistema di accoglienza; persone in carico ai servizi per la salute mentale, per le dipendenze patologiche e la disabilità, con caratteristiche di particolare fragilità.

**Le equipe multiprofessionali:** in tutti i Distretti ne è stata individuata la forma organizzativa, sono individuati i referenti e le modalità operative e formalizzati i componenti.

Di fatto, in tutti i distretti l'attività di coordinamento organizzativo delle E.M è stata assunta dagli Uffici di Piano.

Rispetto alla programmazione precedente, nei Piani triennali sono quindi esplicitate le modalità organizzative e di funzionamento delle Equipe, che rappresentano dunque una infrastruttura professionale ormai consolidata su tutti i territori.

### **Integrazione con altri strumenti, Interventi nell'ambito delle Politiche sociali**

La programmazione riferita alla legge 14 è parte organica della Programmazione di zona prevista per giugno 2018; dai Piani triennali distrettuali emerge con evidenza la volontà/necessità di ricomporre in un quadro quanto più unitario possibile i diversi strumenti in campo per il contrasto alla povertà: offrire cioè alla persona /famiglia in condizioni di fragilità, in un progetto unitario, le opportunità della L. 14, accanto, se necessario, alle opportunità RES e REI, e di altri istituti propri delle politiche sociali.

### **Aree di miglioramento possibili**

Emergono dal lavoro di questi mesi:

- La necessità di costruire percorsi di avvicinamento al lavoro che riescano effettivamente ad integrare le diverse misure possibili di politica attiva del lavoro. In particolare la formazione permanente, la qualificazione, l'accompagnamento, come attività fondamentali affinché il tirocinio rappresenti un'occasione realmente efficace: un progetto personalizzato che preveda l'armonica integrazione tra diversi strumenti necessita di una flessibilità operativa ad oggi molto difficile, e della costante interazione tra Servizi ed Enti "attuatori". Questo è un tema da approfondire e monitorare nel rapporto con la Regione.
- Nel Piano triennale è indicata come disponibile una quota per i Distretti del FONDO REGIONALE DISABILI, così come indicato negli atti di Programmazione regionale riferiti a questa risorsa. Tuttavia ad oggi ancora non sono chiare né le indicazioni regionali operative per una piena integrazione, né le risorse che saranno effettivamente disponibili: ciò accentua il rischio di programmazioni parallele: la collaborazione tra il Collocamento mirato di Bologna e i servizi Socio sanitari è attiva da tempo nel territorio metropolitano, ma vi è necessità di inserire questa risorsa pienamente nella modalità di lavoro integrato prevista dalla Legge 14.
- La necessità di disporre dei dati di monitoraggio da esaminare costantemente a livello distrettuale, comprensivi dei servizi (sociale, sanitario, lavoro) di provenienza degli utenti. In questa direzione abbiamo già sollecitato la Regione che sta lavorando per apportare le necessarie integrazioni al sistema informativo per rendere autonomi i Distretti e i Centri per l'impiego nella elaborazione ed nell'approfondimento dei propri dati.
- L'importanza della costruzione di una rete di relazioni con il mondo produttivo non episodica, in modo che le opportunità di inserimento socio-occupazionale siano sempre più ampie e concrete. In tal senso, i network di aziende inclusive che la Città metropolitana e i Distretti socio-sanitari stanno sperimentando sul territorio metropolitano, collegati all'Albo metropolitano delle aziende inclusive, sono un punto di partenza su cui investire assieme alle parti sociali.